

LATINA

TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200 e-mail: comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO *Sette Avenire*

Gesù rimane con noi

Con l'ascensione Cristo è costituito "Signore" e inizia il tempo in cui coloro che hanno accolto Gesù lo rendono presente, lo fanno vedere. Il mondo continua a chiedere ai cristiani: "Vogliamo vedere Gesù". La Chiesa ha il compito di soddisfare questo desiderio. L'ascensione non è un impoverimento della presenza di Gesù; al contrario, costituisce la pienezza della sua presenza. Da qui l'invito alla festa e all'esultanza che sarebbe contro ogni logica umana quando si fa esperienza di qualche separazione. Il "Maranathà" con cui si conclude la Bibbia, che la Chiesa-sposa grida al suo Sposo, non è solo un invocare il ritorno del Signore, ma esprime il desiderio che i nostri occhi si aprano per vedere il Signore già presente: Gesù è tornato al Padre, ma per rimanere sempre con noi. Non abbiamo paura: nulla e nessuno potrà mai più dividerci da Lui.
don Patrizio Di Pinto

Aiutiamo gli altri con una firma

IL CONVEGNO

La giustizia riparativa spiegata agli studenti

Per il prossimo 23 maggio, alle 17.00, l'istituto comprensivo "Monda-Volpi" di Cisterna di Latina ha organizzato un convegno sul tema della "Giustizia riparativa per la conflittualità scolastica - Partecipazione consensuale, ascolto e accoglienza, riconoscimento dell'altro, riparazione".

L'evento è organizzato in collaborazione con il Garante regionale dell'Infanzia e Adolescenza e con il Consultorio familiare diocesano "Crescere Insieme" - Ufficio di Mediazione e giustizia riparativa della diocesi di Latina.

Dopo i saluti della dirigente scolastica Nunzia Malizia e del sindaco di Cisterna Valentino Mantini, seguiranno vari interventi. Tra questi, quello del Garante Monica Sansoni sulla funzione di tutela dei minori e gli interventi nelle scuole, portata avanti dal suo ufficio. Con gli avvocati Pasquale Lattari e Roberto Paolo De Vito, del Consultorio diocesano, sarà simulato un processo minorile con la partecipazione di alcuni alunni delle seconde classi della scuola media.

A seguire gli interventi del sovrintendente della Polizia postale e delle comunicazioni Salvatore Madera sulle condotte virtuose e il rispetto delle regole, per concludere con l'educazione alla cittadinanza digitale, a cura di Anna Milada Grossi, *Coding educator* dell'associazione Onlus EDI-Educazione dei Diritti dell'Adolescenza.

DI GIOVANNI ALBERTO LANTIERI *

Quella dell'8xmille sulle nostre dichiarazioni dei redditi è davvero una «firma che fa bene», come recita lo slogan della campagna nazionale lanciata in questi giorni dalla CEI. Il riferimento è ai gesti di altruismo che non fanno sentire bene solo chi li riceve, ma anche chi li compie e che, attraverso la firma per l'8xmille alla Chiesa cattolica, possono moltiplicare la sensazione di benessere per migliaia di volte. Bisogna chiarire subito che al contribuente la firma non costa nulla e possono apporla tutti coloro che concorrono al gettito Irpef: chi presenta il 730 o il Modello redditi, ma anche chi dispone solamente del Modello CU, perché possiede unicamente redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati e non è obbligato a presentare la dichiarazione. Come è noto, la decisione di chi si esprime serve a stabilire la destinazione dell'intera quota da assegnare, supponendo dunque anche alla mancata

L'appello per devolvere l'8xmille alla Chiesa cattolica così da poter assicurare anche una prossimità concreta

espressione di una preferenza da parte di chi non firma. Un'altra cosa importante è far capire che la nostra firma permette di riscoprire i valori fondamentali che sono dietro l'8xmille, cioè il bene comune, la condivisione, la corresponsabilità, il sostegno economico alle Chiese nella loro missione. Ecco perché è fondamentale comprendere il significato che questo gesto rappresenta per tutti, credenti e non, in termini di solidarietà e democrazia. Destinare l'8xmille alla Chiesa cattolica è una scelta di libertà per lo Stato e non di convenienza economica. Con le risorse a

L'utilizzo dei fondi

La legge che ha istituito l'8xmille consente di trasferire i fondi alla Chiesa cattolica solo per le attività di culto, pastorale e carità, e in parte (a livello centrale) per il sostentamento del clero. I soldi sono ricevuti dalla Conferenza Episcopale Italiana, che li divide poi tra le diocesi. Nel 2022 alla diocesi di Latina sono stati consegnati circa 1,5 milioni di euro. Dettaglio, tra le spese più significative vi sono i 107 mila euro serviti per le attività formative del clero e dei laici, quasi 90 mila per realizzare le

attività degli Uffici pastorali, i 260 mila euro per la gestione del patrimonio e per gli uffici amministrativi. Quasi 780 mila euro sono stati impiegati per gli interventi caritativi, divisi tra le spese dell'ufficio Caritas (65), i servizi caritativi come mensa dei poveri, poliambulatorio, Casa Betania, aiuti diretti (518) e le iniziative caritative diocesane (151). Un altro settore è quello delle spese per i luoghi di culto, e già tre chiese ne hanno beneficiato per interventi straordinari: Giulianello, l'Immacolata a Latina, la concattedrale di Priverno. (Re.Rus.)



Volontari Caritas che distribuiscono aiuti grazie all'8xmille (foto di Francesco Zizola)

disposizione si va incontro ai bisogni delle persone indigenti, dei migranti, di chi cerca una casa, di chi ha necessità di curarsi, dei più poveri, italiani e stranieri. Lo sanno bene alla nostra Caritas diocesana, e attraverso questa le Caritas delle parrocchie pontine. Sono davvero tante le situazioni di disagio e vulnerabilità che vengono raccolte dagli operatori dei centri di ascolto della Caritas diocesana. Le risposte sono molteplici, dai singoli aiuti agli interventi più strutturati. In questa seconda categoria rientrano i servizi come la mensa cittadina a Latina, il poliambulatorio medico con l'importante servizio odontoiatrico, il secondo centro di ascolto a Latina, Casa Betania per l'accoglienza delle ragazze madri (ora in ristrutturazione). Non solo la carità intesa come aiuto materiale, ma l'8xmille è utilizzato anche per il progetto di promozione umana *Un anno per il tuo futuro*, che accompagna gli studenti del quinto anno degli istituti tecnici e professionali a introdursi nel mondo del lavoro secondo i principi della Dottrina sociale della Chiesa, grazie a due borse di studio da 5 mila euro ciascuno per iscriversi all'università o 2 mila euro per una certificazione attinente l'ambito lavorativo scelto.

* incaricato diocesano *Souvenire*

CONSIGLIO PASTORALE

Un anno nuovo da dedicare ancora alla spiritualità

Il prossimo sarà un anno pastorale che si svolgerà in una ideale continuazione tematica rispetto a quello che terminerà tra pochi mesi. Questo è il suggerimento che il Consiglio pastorale diocesano ha proposto al vescovo Mariano Crociata, al termine della seduta di mercoledì scorso, tenuta presso la curia vescovile di Latina. Più in concreto, secondo l'organismo di partecipazione il prossimo orientamento pastorale dovrà ruotare intorno al tema della spiritualità, con una particolare attenzione all'approfondimento e alla crescita della spiritualità individuale.

La discussione è stata sollecitata da alcune domande che il Vescovo ha posto ai consiglieri con la necessaria premessa che rispetto a quest'anno bisogna fare un passo avanti e riflettere soprattutto sulle modalità di una sana crescita spirituale. «Come curare la spiritualità interiore affinché non sia una chiusura? Come far crescere il senso della preghiera nel dialogo personale e comunitario? Come rendere le comunità attrattive?», queste le domande cui si è cercato di dare una risposta affinché «si diventi esempio di una pienezza di vita e testimoni di gioia. La stessa condivisione è segno di Chiesa in cammino che ritrova nel Sinodo un aspetto concreto».

Durante l'incontro più volte è ritornata la riflessione su come crescere nella fede perché può avvenire tramite l'esortazione o tramite l'azione pastorale in tutti i suoi ambiti. È proprio l'azione pastorale quella che più entra in gioco perché crea le condizioni affinché l'esortazione tocchi le persone e venga così coltivata la fede. La ricchezza nasce proprio dal fatto che non esista una ricetta uguale per tutti perché ognuno deve essere invitato a meditare su come crescere nella fede.

Varie alcune proposte di attività, che vanno dall'arte al servizio, da svolgere in parrocchia, ma con l'obiettivo di poter raggiungere il maggior numero di persone, non solo quelle che abitualmente frequentano la chiesa o partecipano alle attività ecclesiali. Sulla base delle varie condivisioni emerse, il vescovo Mariano Crociata indicherà un percorso pastorale opportuno per l'anno pastorale 2023-2024.
Luminosa Gierseni

Priverno e i luoghi ebraici

Il Comune di Priverno ha organizzato per domani una Giornata di dialogo interreligioso, che ha l'obiettivo di condividere con la città le tradizioni, la cultura, la memoria, la musica e la gastronomia della cultura ebraica, ripercorrendo anche i luoghi della presenza ebraica a Priverno, da "Glio Ncangoglio" a Maurizio Quadrio. La giornata avrà inizio alle 10.30 presso l'aula magna dell'Isiss "Teodosio Rossi", e sarà interamente dedicata agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Con "Formiamo il futuro, confronto con i giovani", Maurizio Di Veroli, ricercatore etnomusicologico e studioso di Talmud e Torah, nonché Direttore artistico del progetto DAVKA, dialogherà

Domani l'iniziativa del Comune lepino per far conoscere la sua storia antica fatta di convivenza tra fedi diverse

con gli studenti, al fine di veicolare la peculiarità della cultura ebraica anche attraverso differenti linguaggi, come la musica. Alle 15.30, presso il museo archeologico, avrà inizio la passeggiata culturale nei luoghi del quartiere ebraico della città, a cura di Priverno Musei, in collaborazione con l'architetto Francesco Tetro e il giornalista Raffaele Pongelli; la partecipazione è libera. Più tardi, in una giornata di percorsi e contaminazioni, alle 16.30,

presso l'auditorium Santa Chiara (Ex Convento delle Clarisse), l'amministrazione Comunale conferirà l'edizione speciale del *Premio Camilla-Città di Priverno 2023* a Ruth Dureghello, presidente della Comunità ebraica di Roma, quale massimo esempio di umanità, lealtà, coraggio e determinazione. Ruth Dureghello è la prima donna della storia della comunità ebraica della Diaspora (duemila anni di storia) ad aver vinto le elezioni. In una nota, il Comune spiega che ha voluto questa giornata «sentendo la necessità di sostenere le iniziative volte alla promozione del dialogo, contro ogni tipo di intolleranza, valorizzando la cultura, quale potente veicolo di integrazione e accoglienza delle diversità».

Parrocchia e istituto scolastico ricordano don Adriano Bragazzi

La parrocchia del Santissimo Salvatore di Terracina, guidata da don Luigi Venditti, lo scorso 12 maggio ha ricordato con una messa don Adriano Bragazzi, suo storico parroco deceduto prematuramente nel 2003, la cui memoria è sempre rimasta viva in città. Infatti, la sua figura è stata oggetto di un lavoro di ricerca svolto dagli scolari del plesso a lui dedicato, in via Della Deliberazione, dell'Istituto comprensivo Montessori di Terracina, diretto da Barbara Morini, presentato nel corso di un incontro - sempre il 12 maggio - cui hanno partecipato anche alcuni familiari del presbitero pontino. Proprio per questo evento il vescovo Mariano Crociata ha inviato un messaggio alla dirigente scolastica Barbara Morini, ricordando che «per me personalmente e per la Diocesi tutta, è un onore sapere che una sede scolastica è stata intitolata a lui, come pure con-

statare come la sua memoria sia tenuta viva attraverso iniziative» come quella della scuola. Proseguendo, monsignor Crociata ha spiegato: «Non ho avuto modo di conoscere don Adriano, ma fin dal mio arrivo in Diocesi ho sentito parlare di lui come di una presenza ancora viva e amata. Solo pochi giorni fa un sacerdote che è stato suo collaboratore riviveva con nostalgia l'esperienza pastorale condivisa con lui. L'attenzione alle persone e l'ascolto di tutti, la visita ai malati e gli incontri cercati, la compagnia costante del Vangelo e della Bibbia, la sensibilità per i più poveri e i più deboli, soprattutto il tratto umano e spirituale, sono solo alcune delle caratteristiche che tornano nelle testimonianze di tanti». Oltre questa scuola, a don Adriano Bragazzi è dedicata anche la mensa per i poveri di Latina, gestita dalla Caritas diocesana.
Emma Altobelli

Veglia di Pentecoste
Presiede il vescovo Mariano Crociata

Sabato 27 maggio 2023
Ore 21.00

Cattedrale di S. Marco - Latina

Diocesi di Latina - Terracina-Sezze-Priverno
www.diocesi.latina.it